

# REMINGTON

**REMINGTON:**  
*la più grande ditta produttrice  
di armi leggere al mondo*

MARCO BENECCI





**R**emington è la più grande ditta produttrice di armi e di munizioni leggere al mondo ed anche se nei suoi cataloghi erano incluse per qualche tempo persino macchine da cucire e da scrivere, è dal lontano 1816 che girano dei fucili con il suo marchio. La carabina modello 700 venne commercializzata intorno al 1963, dopo che erano state apportate una serie di modifiche alle precedenti versioni. Ed oggi, ad oltre quarant'anni dalla sua nascita, la 700 e tutte le carabine da essa derivate, sono le armi rigate più vendute al mondo. Il motivo di tanto successo credo che non dipenda soltanto dall'ottimo rapporto qualità-prezzo, ma anche dalla loro robustezza, dall'affidabilità, dalla precisione e dalla semplicità di manutenzione.

La sua particolare azione tipo Mauser, anche se pesantemente criticata per la fragilità dell'estrattore a fascetta, con due poderose alette di chiusura sulla testa dell'otturatore, viene spesso utilizzata nella preparazione di armi "Custom" e da Bench Rest. Inoltre l'M 40 è tuttora il fucile dei tiratori scelti SWAT e del corpo dei Marines. Le bolt action Remington sono tra le pochissime carabine di serie che montano gli scatti a due leve completamente regolabili, simili in tutto e per tutto a quelli usati nelle competizioni.

Questa secondo me è una delle loro migliori caratteristiche, ma per ottenere veramente degli ottimi scatti a "rottura di cristallo" è necessario operare perfettamente e contemporaneamente su tutte le tre viti di regolazione presenti nel pacchetto.

Accuratizzare lo scatto di una carabina Remington a nostro piacimento è abbastanza facile, va fatto con impegno e con un minimo di competenza ma credo che dopo una giusta regolazione lo scatto originale vada più che bene in un'arma da caccia.

Come tutte le carabine statunitensi, anche quelle della famiglia "700" adottano tre diverse azioni (short, medium e magnum) e quattro differenti lunghezze di canne: 470, 560, 610 e 660 mm. Possono avere la calciatura in legno verniciato, rifinito ad olio all'europea, in polimeri o in Kevlar e dotate di caricatore amovibile, a sportellino oppure a scomparsa all'interno della calciatura stessa. Le carabine Remington hanno un'estetica particolare (specialmente quelle "laccate") che può piacere o non piacere, ma va comunque detto che vantano delle buone finiture sia esterne che interne, che sono costruite con degli eccellenti materiali.



Se confrontiamo i pro e i contro di una carabina 700 BDL Deluxe ci accorgiamo che i primi surclassano i secondi ma nei “contro” ci sono dei difetti che potevano, anzi dovevano, essere da tempo perfezionati. Per quanto io sia un “Remingtonista”, non posso assolutamente perdonare al grande colosso americano la pessima contestabile a due posizioni, gli inserti bianchi nel calcio. Come tacca di mira e mirino sono accessori di cui farei tranquillamente a meno in una carabina ad otturatore destinata alla caccia a lunga distanza contro bersagli fermi.

Un altro pregio-difetto di tutte le carabine Remington è che sparano bene con un tipo di munizione e meravigliosamente con un altro. Cosa significa? Significa che con i loro passi di rigatura (Twist), i loro vivi di volata, i loro profili di canna ecc., le Remington sparano meglio con un tipo di munizione piuttosto che con un'altra. Se già possedete una carabina “700” o da essa derivata, oppure se avete deciso di acquistane una, prima di decidere qual è la munizione che fa al caso vostro provatene più tipi.

Credo che se nella ferramenta sottocasa trovassi esposti degli attacchi per montare un'ottica sopra ad una carabina Remington non mi stuperei affatto, perché ne esistono tanti modelli e tutti di facilissima reperibilità. Sono praticamente gli stessi che montano le carabine Howa, Smith & Wesson, Weatherby, BSA e Sabatti.

Le mie Remington si sono sempre comportate bene sia a caccia sia in poligono, quindi, pur avendo diverse carabine, sono tuttora le mie preferite.

La prima Remington la presi una ventina d'anni fa e ne sono rimasto soddisfatto come per l'ultima che ho comperato poco tempo fa. Era in calibro 243 Winchester e, dopo averla provata a

dovere, l'avevo soprannominata la mia “Jad terrier”, perché era piccola ma decisamente cattiva. La 243 con pochissime accuratizzazioni (tutte alla portata di qualsiasi appassionato) sparava molto bene, così, quando decisi di acquistare un calibro maggiore, la scelta ricadde automaticamente sempre sulla Remington. Presi una BDL Custom Deluxe Left Hand “mancina” in calibro 7 mm Remington Magnum. Poi, non ancora soddisfatto (o forse perché lo ero troppo), decisi che anche una Seven in calibro 308 W sarebbe stata la benvenuta nella mia rastrelliera. Per festeggiare il terzo millennio (ogni occasione è buona!) decisi che era ora di prendere una carabina moderna, di quelle in acciaio inox e la calciatura in polimeri. Guarda caso, quella che mi piacque di più fu ancora una Remington: la bellissima 700 BDL Stainless Synthetic in calibro 270 Winchester.

Le Remington rientrano nella fascia media del mercato perché costano un prezzo giusto, ma devono vedersela con diverse e spietate concorrenti. Io tutte le volte che compro un fucile giuro che è l'ultimo, ma poi il mattino dopo quando mi faccio la barba vedo che mi sta crescendo il naso come Pinocchio! Non prevedo a breve “nuovi arrivi” in rastrelliera ma devo confidarvi un segreto: è da parecchio tempo che sto accarezzando l'idea di prendere una carabina in calibro 338 Winchester Magnum e la vorrei un po' particolare. Magari col calcio laminato e la meccanica in acciaio inox, oppure con finitura “Parkerizzata” e calcio in Kevlar. Non ci crederete, ma nel nuovissimo catalogo della Remington ho visto un paio di modelli che farebbero proprio al caso mio! ■

In collaborazione con

